



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago
DOMENICA 4 GIUGNO 2023 – I SETTIMANA DOPO PENTECOSTE

LA PAROLA DEL PAPA Catechesi. La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente.

15. Testimoni: il Venerabile Matteo Ricci

Noi continuiamo in queste catechesi parlando sullo zelo apostolico, cioè quello che sente il cristiano per portare avanti l'annuncio di Gesù Cristo. E oggi vorrei presentare un altro grande esempio di zelo apostolico: noi abbiamo parlato di San Francesco Saverio, di San Paolo, lo zelo apostolico dei grandi zelanti; oggi parleremo di uno – italiano – ma che è andato in Cina: Matteo Ricci.

Originario di Macerata, nelle Marche, dopo aver studiato nelle scuole dei Gesuiti ed essere entrato egli stesso nella Compagnia di Gesù, entusiasmato dalle relazioni dei missionari che ascoltava e si è entusiasmato, come tanti altri giovani che sentivano quello, chiese di essere inviato nelle missioni dell'Estremo Oriente. Dopo il tentativo di Francesco Saverio, altri venticinque Gesuiti avevano provato inutilmente ad entrare in Cina. Ma Ricci e un suo confratello si prepararono molto bene, studiando accuratamente la lingua e i costumi cinesi, e alla fine riuscirono a ottenere di stabilirsi nel sud del Paese. Ci vollero diciotto anni, con quattro tappe attraverso quattro città differenti, prima di arrivare a Pechino, che era il centro. Con costanza e pazienza, animato da una fede incrollabile, Matteo Ricci poté superare difficoltà, pericoli, diffidenze e opposizioni. Pensate in quel tempo, camminare o andare a cavallo, tante distanze ... e lui andava avanti. Ma qual è stato il segreto di Matteo Ricci? Per quale strada lo zelo lo ha spinto?

Lui ha seguito sempre la via del dialogo e dell'amicizia con tutte le persone che incontrava, e questo gli ha aperto molte porte per l'annuncio della fede cristiana. La sua prima opera in lingua cinese fu proprio un trattato *Sull'amicizia*, che ebbe grande risonanza. Per inserirsi nella cultura e nella vita cinese in un primo tempo si vestiva come i bonzi buddisti, all'usanza del Paese, ma poi capì che la via migliore era quella di assumere lo stile di vita e le vesti dei letterati, come i professori universitari, i letterati vestivano: e lui vestiva così. Studiò in modo approfondito i loro testi classici, così da poter presentare il cristianesimo in dialogo positivo con la loro saggezza confuciana e con gli usi e i costumi della società cinese. E questo si chiama un atteggiamento di inculturazione. Questo missionario ha saputo "inculturare" la fede cristiana in dialogo, come i Padri antichi con la cultura greca.

La sua ottima preparazione scientifica suscitava interesse e ammirazione da parte degli uomini colti, a cominciare dal suo famoso mappamondo, la carta del mondo intero allora conosciuto, con i diversi continenti, che rivela ai cinesi per la prima volta una realtà esterna alla Cina assai più ampia di quanto avessero mai pensato. Fa vedere loro che il mondo è più grande della Cina, e loro capivano – perché erano intelligenti. Ma anche le conoscenze matematiche e astronomiche di Ricci e dei missionari suoi seguaci contribuirono a un incontro fecondo fra la cultura e la scienza dell'occidente e dell'oriente, che vivrà allora uno dei suoi tempi più felici, nel segno del dialogo e dell'amicizia. Infatti, l'opera di Matteo Ricci non sarebbe mai stata possibile senza la collaborazione dei suoi grandi amici cinesi, come i famosi "Dottor Paolo" (Xu Guangqi) e "Dottor Leone" (Li Zhizao).

Tuttavia, la fama di Ricci come uomo di scienza non deve oscurare la motivazione più profonda di tutti i suoi sforzi: cioè, l'annuncio del Vangelo. Lui, con il dialogo scientifico, con gli scienziati, andava avanti ma dava testimonianza della propria fede, del Vangelo. La credibilità ottenuta con il dialogo scientifico gli dava autorevolezza per proporre la verità della fede e della morale cristiana, di cui egli parla in modo approfondito nelle sue principali opere cinesi, come *Il vero significato del Signore del Cielo* – così si chiama quel libro. Oltre alla dottrina, sono la sua testimonianza di vita religiosa, di virtù e di preghiera: questi missionari pregavano. Andavano a predicare, si muovevano, facevano mosse politiche, tutto quanto: ma pregavano. È la preghiera che alimenta la vita missionaria, una vita di carità, aiutavano gli altri, umili, in totale disinteresse per onori e ricchezze, che inducono molti dei suoi discepoli e amici cinesi ad accogliere la fede cattolica. Perché vedevano un uomo così intelligente, così saggio, così furbo – nel senso buono della parola – per portare avanti le cose, e così credente che dicevano: "Ma, quello che predica è vero perché è detto da una personalità che dà testimonianza: testimonia con la propria vita quello che annuncia". Questa è la coerenza degli evangelizzatori. E questo tocca tutti noi cristiani che siamo evangelizzatori. Io posso dire il "Credo" a memoria, posso dire tutte le cose che noi crediamo, ma se la tua vita non è coerente con quello che professi non serve a nulla.

Quello che attira le persone è la testimonianza di coerenza: noi cristiani siamo chiamati a vivere quello che diciamo, e non far finta di vivere come cristiani ma vivere come mondani. Guardate questi grande missionari – come Matteo Ricci che è un italiano – guardando questi grandi missionari, vedrete che la forza più grande è la coerenza: sono coerenti. Negli ultimi giorni della sua vita, a chi gli stava più vicino e gli domandava come si sentisse, Matteo Ricci «rispose che stava pensando in quel momento se era più grande la gioia e l'allegria che provava interiormente all'idea che stava vicino al suo viaggio per andare a gustare Dio, o la tristezza che gli poteva causare il lasciare i compagni di tutta la missione che amava grandemente, e il servizio che poteva ancora fare a Dio Nostro Signore in questa missione» (S. De Ursis, *Relazione su M. Ricci*, Archivio Storico Romano S.I.). È lo stesso atteggiamento dell'apostolo Paolo (cfr *Fil 1,22-24*), che voleva andarsene dal Signore, trovare il Signore ma “rimango per servire voi”.

Matteo Ricci muore a Pechino nel 1610, all'età di 57 anni, un uomo che ha dato tutta la vita per la missione. Lo spirito missionario di Matteo Ricci costituisce un modello vivo attuale. Il suo amore per il popolo cinese è un modello; ma ciò che rappresenta una strada attuale è la sua coerenza di vita, la testimonianza della sua vita come cristiano. Lui ha portato il cristianesimo in Cina; lui è grande sì, perché è un grande scienziato, lui è grande perché è coraggioso, lui è grande perché ha scritto tanti libri, ma soprattutto lui è grande perché è stato coerente con la sua vocazione, coerente con quella voglia di seguire Gesù Cristo. Fratelli e sorelle, oggi noi, ognuno di noi, domandiamoci dentro: “Sono coerente, o sono un po' così così?”.

NUOVO VICARIO EPISCOPALE DI ZONA

Monsignor Gianni Cesena (foto a lato), dal 2016 responsabile della Comunità pastorale Santa Teresa di Gesù Bambino a Desio e dal 2021 decano del Decanato di Desio, è nato a Milano l'1 ottobre 1956. Ordinato sacerdote il 14 giugno 1980, dal 1980 al 1986 è stato vicario parrocchiale a Castellanza. Dal 1986 fino al 1992 ha ricoperto il ruolo di segretario del Cardinale Martini. È poi diventato, fino al 1998, parroco a Varese. In seguito, per dieci anni, è stato direttore dell'Ufficio per la Pastorale Missionaria dell'Arcidiocesi di Milano. Nel 2007 si è trasferito a Roma, dove fino al 2013 è stato direttore nazionale delle Pontificie Opere Missionarie e Direttore dell'Ufficio Nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese. Dal 2013 al 2016 è stato responsabile della Comunità Pastorale San Carlo Borromeo a Peschiera Borromeo (Mi).

UN PENSIERO CARICO DI STIMA E GRATIUDINE A MONS. MAURIZIO ROLLA: è stato vicino alla nostra comunità in momenti lieti e delicati. Grazie!



CORPUS DOMINI

GIOVEDÌ 8 GIUGNO 2023 GIORNO DELLA SOLENNITÀ DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE

- ore 17.30 Vespero
- ore 18.00 S. Messa e esposizione per l'adorazione personale fino alle ore 21.00
- Ore 21.00 incontro ministri straordinari Eucarestia in casa parrocchiale.

DOMENICA 11 GIUGNO II DOMENICA DOPO PENTECOSTE

- ore 18.00 Messa solenne con Vesperi secondi e esposizione per l'adorazione personale fino alle 20.30
- ore 20.30 avvio processione (chiesa parrocchiale, via San Carlo (sosta), Via Garibaldi, Via Trieste, Via Tessitura, viale Rimembranze (sosta al monumento ai caduti), via Cavour e conclusione in chiesa.

Messa in streaming: ha senso dopo la pandemia?

Il vicario generale, monsignor Franco Agnesi, scrive ai fedeli per fornire alcune linee guida sulle celebrazioni via Internet

Carissimi,

la tanto sospirata fine dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ci chiama a riflettere anche su alcune novità che, nel tempo drammatico della pandemia, sono entrate a far parte integrante della vita ecclesiale e liturgica. Tra queste, come ha sottolineato anche una nota della Presidenza della Cei dell'8 maggio scorso, c'è la trasmissione delle Sante Messe in *streaming*. Secondo la nota, la quale offre indicazioni che ogni Diocesi è chiamata a concretizzare, è «**opportuno che cessino, o quantomeno siano diminuite nel loro numero, le celebrazioni trasmesse in streaming**».

È doveroso premettere che l'utilizzo delle nuove tecnologie (...), è stato e resta un fenomeno per lo più positivo. In particolare, le celebrazioni eucaristiche trasmesse in *streaming*, così come peraltro quelle televisive o radiofoniche, continuano a essere una possibilità preziosa per chi – anziano o malato – è impossibilitato a partecipare alla Messa (...).

Fatte queste premesse, ci sentiamo di offrire alcuni criteri e indicazioni:

- È opportuno che la celebrazione eucaristica trasmessa in *streaming* **sia solo una al giorno**.
- È importante che la trasmissione della Messa sia effettivamente **in diretta**: la contemporaneità tra l'ascolto del fedele in casa e lo svolgimento della celebrazione in chiesa favoriscono infatti una vera partecipazione spirituale e non solo la mera "visione" tipica di un telespettatore.
- Per salvaguardare un'autentica partecipazione spirituale alla celebrazione è bene che essa non sia memorizzata e resa disponibile successivamente, se non per alcuni giorni. È invece possibile, per esempio, lasciare accessibile il video della sola omelia. Fanno eccezione i momenti più significativi della vita di una Diocesi o di una comunità (Prime Comunioni e Cresime, ecc.) che possono rimanere a disposizione su Internet anche per più tempo.
- Nell'effettuare le riprese delle celebrazioni, occorre sempre rispettare le normative relative al trattamento dei dati e alla tutela della *privacy*, con un'attenzione particolare al caso in cui siano coinvolti i minori.
- Va ricordato l'opportunità del canale YouTube della Diocesi (<https://www.youtube.com/chiesadimilano>), dove ogni giorno viene trasmessa la Santa Messa dal Duomo (ore 8 nei giorni feriali, ore 9.30 oppure ore 11 la domenica e nelle solennità); le celebrazioni sono trasmesse anche in tv, su Telenova (canale 18 del digitale terrestre).
- È bene infine ricordare che, ancora più preziosa per i malati, è **la possibilità di comunicarsi sacramentalmente grazie al servizio dei ministri straordinari dell'Eucaristia** e che tale servizio non deve essere ridotto o sostituito dalla visione della celebrazione in tv o in *streaming*.

Cordiali saluti, *S.E. Mons. Franco Agnesi, vicario Generale della diocesi*

PROGRAMMA SALA SIRONI

Sabato 3 Giugno - ore 21 (Proiezione con presentazione e commento della critica Maddalena Colombo)

Domenica 4 Giugno - ore 18,15 / 21

RAPITO Drammatico - 125 minuti - Italia 2023 di Marco Bellocchio

PROGRAMMA LITURGICO – I Settimana Dopo Pentecoste

DOMENICA 4 GIUGNO - SS.TRINITA' Es 3,1-15 / Sal 67 / Rm 8,14-17 / Gv 16,12-15	Ore 8,30 S.MESSA per Kaplan Zoenek (Anniversario) Ore 10,30 S.MESSA Ore 16,30 – Battesimi di Barone Alice, Cantù Matteo, D'Alessandro Ottavia e Ceresa Aurora Rosa Ore 18,00 S.MESSA
Lunedì 5 GIUGNO - Es 1,1-14 / Sal 102 / Lc 4,14-16.22-24	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 S.MESSA per Buratti Mario; Crippa Pasquale e Rossi Antonia
Martedì 6 GIUGNO –Es 2,1-10 / Sal 104 / Lc 4,25-30 10,28-30	Ore 7.30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Ghezzi Paolo, Angelo, Mosè e Bassano Adele
Mercoledì 7 GIUGNO – Es 6,2-11 / Sal 67 / Lc 4,38-41	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Sala Enrico; Ponzoni Giuseppina; Fam.Mauri-Zanetti Ore 20,45 – SANTUARIO –S.MESSA per i defunti del mese di Maggio: Beretta Silvana ved.Galbiati e Fumagalli Luciano
Giovedì 8 GIUGNO – SS.CORPO E SANGUE DI CRISTO – Dt 8,2-3.14b-16a / Sal 147 / 1Cor 10,16-17 / Gv 6,51-58	Ore 7.30 LODI Ore 17.30 Vespero Ore 18,00 – S.MESSA per Fam.Colombo, Fam.Ripamonti e Galli Francesco Esposizione Eucaristica fino alle 21.00
Venerdì 9 GIUGNO – Es 4,10-17 / Sal 98 / Lc 4,42-44	Ore 9,30 S.MESSA per Baragetti Latina e Famigliari; Galbusera Pietro e Giuseppina; Fam.Bonanomi e Sirtori
Sabato 10 GIUGNO – Lv 8,1-13 / Sal 94 / Eb 5,7-10 / Lc 4,16b-22b	Ore 15,30-17,30 Confessioni Ore -15,30-17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA PROPRIA DELLA VIGILIA
DOMENICA 11 GIUGNO – II DOPO PENTECOSTE Sir 17,1-4.6-11b.12-14 / Sal 103 / Rm 1,22-25.28-32 / Mt 5,2.43-48	Ore 8,30 S. MESSA per Rossi Francesco e Angela Ore 10,30 S. MESSA Ore 18,00 S.MESSA segue adorazione Ore 20,30 – Processione CORPUS DOMINI

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30
sabato e vigilie ore 18.00
domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven
Via S. Anna 1 TELEFONO: 03958129 MAIL: osnago@chiesadimilano.it

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte sante messe domenicali	709,00	Lampadine per candele	128,00
Offerte per suffragio	150,00	Corso animatori oratorio estivo	540,00
Offerte dai Comunicandi	810,00	Acquisto candele	352,00
Offerte per opere parrocchiali	120,00		

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 21/05 al 27/05/2023.

Sono state acquistate le magliette per oratorio estive per un ammontare di euro 766,00